

K. Ura: *Il genere Renga e l'autorialità plurima*

A) *Idealtypus* del *Hyaku-in* (<cento versi>): forma canonica del *Renga*

1° foglio	retto	8 versi (<i>tsuki</i> <luna> al 7° [= v. 7])
	verso (tergo)	14 versi (luna al 10° [= v. 18]; <i>hana</i> <fiore> al 13° [= v. 21])
2° foglio	retto	14 versi (luna al 13° [= v. 35])
	verso (tergo)	14 versi (luna al 10° [= v. 46]; fiore al 13° [= v. 49])
3° foglio	retto	14 versi (luna al 13° [= v. 63])
	verso (tergo)	14 versi (luna al 10° [= v. 74]; fiore al 13° [= v. 77])
4° foglio	retto	14 versi (luna al 13° [= v. 91])
	verso (tergo)	8 versi (fiore al 7° [= v. 99])

B) 『水無瀬三吟百韻』 (*Minase-sanghin-Hyaku-in* = Cento versi composti nel 1448 da 3 poeti a Minase [Mishima, Osaka])

Partecipanti: 宗祇 (Sou-gi, 1421-1502) = a (giudice); 肖柏 (Syo-haku, 1443-1527) = b; 宗長 (Sou-tyou, 1448-1532) = c

何人 (nani-hito) = <parola X + uomo> (*nani* [何] -- che alla lettera corrisponde a *quid* -- vuol dire, nel contesto, <parola X>). *Nani-hito* è regola *hushi-mono*, per cui l'incipit deve contenere una parola che, precedendo *hito* (人 = uomo), costituisce un sintagma. Nel nostro caso, *yama* (山 = montagna) soddisfa la condizione, perché *yama-hito* (山人), che significa <montanaro>, è sintagma valido.

- 雪ながら山本かすむ夕べかな (*yuki-nagara. yama-moto-kasumu. yuube-kana*) - a
= *Neve* ancora sulla cima del *monte*, i piedi velati dalla foschia primaverile di sera!
- 行水とほく梅にほふざと (*yuku-mizu-tooku. ume-niou-sato*) - b
= L'acqua che corre, va lontano, passando il paese profumato dai *susini* in fiore.
- 川風に一むら柳春見えて (*kawa-kaze-ni. hito-mura-yanaghi. haru-miete*) - c
= Il *vento* che passa sul fiume, scuotendo un saliceto, fa sentire la primavera.
- 舟さす音もしるぎあけがた (*hune-sasu-oto-mo. siruki-akegata*) - a
= All'alba si sente distinto il suono del remo di una barchetta.
- 月や猶霧わたる夜に残らん (*tsuki-ya-nao. kiri-wataru-yo-ni. nokoruran*) - b
= La *luna* non sarà lassù, al cielo ancora buio e coperto dalla nebbia?
- 霜おく野はら秋は暮れけり (*shimo-oku-no-hara. aki-ha-kure-keri*) - c
= Nella *campagna brinata*, profondo è l'autunno!

7 なく虫の心ともなく草かれて (*naku-mushi-no. kokoro-tomonaku. kusa-karete*) - a
= Le piante perdono il verde, a dispetto di insetti che si lamentano!

8 かきねをとへばあらはなるみち (*kakine-wo-toeba. arawanaru-michi*) - b
= E la siepe, diradata lascia trasparire il *sentiero* laggiù.
(fine del retto del primo foglio) //

9-c; 10-a; 11-b; 12-c;

13 置きわぶる露こそ花に哀れなれ (*oki-waburu. tsuyu-koso-hana-ni. aware-nare*) -a
= O pietosa, la rugiada che inquieta si è formata sul *fiore* fugace!

14-b; 15-c; 16-a; 17-b;

18 わが草枕月ややつさん (*waga-kusamakura. tsuki-ya-yatsusamu*) -c

= A me che viandante dormo in squallido ostello, pare miserabile anche il volto della *luna*!

19-a; 20-b [*kaze* <vento>]; 21-c; 22-a (fine del primo foglio) //

23-b; 24-a; 25-c [*hana* <fiore>]; 26-b; 27-a [*tsuki* <luna>]; 28-c; 29-b [*no* <campagna>]; 30-a [*kaze*]; 31-c; 32-b;
33-a [*michi* <via, sentiero>]; 34-c; 35-b; 36-a // 37-c; 28-b; 39-a; 40-c; 41-b; 42-a; 43-c; 44-b; 45-a; 46-c [*kaze*];
47-b; 48-a [*tsuki*]; 49-c; 50-b [*shimo* <brina>] (fine del secondo foglio) //

51-a; 52-b [*kaze*]; 53-c [*kasumi* <foschia primaverile>]; 54-a; 55-b [*hana*]; 56-c [*michi*]; 57-a; 58-b [*tsuki*]; 59-c; 60-
a; 61-b; 62-c [*yuki* <neve>]; 63-a; 64-b [*kaze*] // 65-c; 66-a [*tsuki*]; 67-b [*shimo*]; 68-c; 69-a; 70-b [*no*]; 71-c; 72-
a; 73-b [*michi*]; 74-c; 75-a; 76-b; 77-c; 78-a (fine del terzo foglio) //

79-c [*no*]; 80-b;

81 とぼし火をそむくる花に明け初めて (*toboshi-bi-wo. somukuru-hana-ni. ake-somete*) -a
= Allontanata la luce, [al chiaro di luna] ho visto ciliegi in *fiore* per tutta la notte. Ed ecco sorge il sole!

82 誰が手枕に夢は見えけん (*ta-ga-tamakura-ni. yume-ha-mie-kemu*) -c
= Chi non vede, sognerà dormendo con la testa appoggiata sul proprio braccio!

83 契りはやおもひたえつつ年もへぬ (*cighiri-haya. omoi-tae-tsutsu. toshi-mo-henu*) -b
= Sono già passati tanti anni che la *promessa* fra di noi si era rotta [e quindi chi la sognerà sarà qualcun'altro: non io].

84 今はのよはひ山もたづねじ (*ima-wa-no-yowai. yama-mo-tazune-ji*) -a

= Ormai vicino all'ultimo anno della vita, non andrò ancora in montagna [trascurando da tanti anni la promessa-
voto di vita eremitica]

K. Ura: *Il genere Renga e l'autorialità plurima*

85-c; 86-b; 87-a; 88-c; 89-b [*kaze*]; 90-a [*tsuki*]; 91-c; 92-b [*no*] (fine del retto dell'ultimo foglio) //

93 忘るなよかぎりやかはる夢うつつ (wasuru-na-yo. kagiri-ya-kawaru. yume-utsutsu) -a
= Non mi dimenticare! Forse il limine della vita muterà quest'amore estasiante?

94 おもへばいつをいにしへにせん (omoe-ba-itsu-wo. inishie-ni-semu) -c
= O lunghi legami! Non ricordo neanche a quale remoto tempo risalgano.

95 仏たちかくれては又出づる世に (hotoke-taci. kakure-te-wa-mata. izuru-yo-ni) -b
= L'anima di Buddha in Nirvana, muore e rinasce: non ha inizio!

96 かれし林も春風ぞふく (kare-shi-hayashi-mo. haru-kaze-zo-huku) -a
= [Come l'anima in metempsicosi] il bosco nudo e secco rinvigorisce ora, al *fiato della brezza* di primavera.

97 山はけさいく霏夜にかかすむらん (yama-ha-kesa. iku-shimo-yo-nika. kasumu-ramu) -c
= Stamani il monte è velato dalla foschia primaverile, ma chi sa quante notti *brinate* ha passato!

98 けぶり長閑に見ゆえるかり庵 (keburi-nodokani. miyuru-kari-io) -b
= Dall'umile eremo sale un filo di fumo: che pace!

99 いやしきも身ををさむるは有りつべし (iyashiki-mo. mi-wo-osamura-ha. ari-tsu-beshi) -a
= Per certo ci abiterebbe chi, nonostante di bassa estrazione, disciplina la propria condotta.

100 人におしなべ道ぞただしき (hito-ni-oshi-nabe. mici-zo-tadashiki)
= Perché la retta *via* è infiltrata nel cuore di ognuno!

A Sou-ghi (= a) appartengono 34 versi, mentre a Syo-haku (= b) 33 ed a Sou-tyou (= c) 33.

C) 後鳥羽院製和歌 (『新古今和歌集』所収) = *tanka* (<canto breve>) composto dall'ex-imperatore Gotoba (1180-1239). Il canto si legge nell'antologia di poesia *Shin-kokin* (1205).

見わたせば山本かすむ水無瀬川 ゆふべは秋となにおもひけむ (mi-watase-ba. yama-moto-kasumu. minase-gawa // yuube-ha-aki-to. nani-omoi-kemu) = Che panorama del fiume Minase, scorrente ai piedi del monte velati dalla foschia primaverile! Ed io perché stoltamente credevo finora che il tramonto autunnale fosse paesaggio migliore?

D) Canto composto da Yamato-takeru (= y) e da un suo garzone (= g)

新治 筑波を過ぎて 幾夜か寝つる (Niibari. Tukuba-wo-sugite. ikuyo-ka-neturu [4+7+7]) -y
= Quante notti ho dormito da quando avevo passato la provincia di Hitaci dove sono Niibari e *Tukuba*?

日々並べて 夜には九夜 日には十日を (kaga-nabete. yo-niwa-kokonoyo. hi-niwa-tooka-wo [5+ 7+7]) -g
= Sovrapponeo i giorni, abbiamo dormito nove notti. Oggi è il decimo.

E) Canto composto da Otomo-no-Yakamoci (= o) e da una monaca (= m), in *Man-yo-syu*, antologia di poesia dell'8° secolo

佐保川の 水を堰きあげて 植ゑし田を (saho-gawa-no. mizu-wo-seki-agete. Ueshi-ta-wo [5+8+5]) -m
= Il riso piantato al campo preparato con l'acqua derivata dal rivo Saho bloccato.

刈れる初飯は ひとりなるべし (kareru-hatsu-ii-wa. hitori-naru-beshi [8+7]) -o
= Ora è mietuto, ma chi gode della primizia dovrebbe essere solo uno [*nota del traduttore*: con un'eventuale allusione erotica].

F) Principali tipi dei nessi fra i versi contigui del *Renga*, secondo Fugiwara Yoshimoto (1320-88) in *Hekiren-syo* (1345)

平付 (hira-zuke) : <nesso piano>, che giustappone due paesaggi vicini: *yama* <monte> - *mine* <vetta, cima>; *ura* <baia> - *hune* <cima>.

四手付 (yozude-zuke) : <nesso "a quattro mani">, che trae, da 2 parole del verso precedente, altrettante parole in rapporto con esse.

景気付 (keiki-zuke) : <nesso di atmosfera>, che svolge, da una parola del verso precedente, un paesaggio suggestivo.

心付 (kokoro-zuke) : <nesso di cuore>, che sviluppa lo stato d'animo espresso dal verso precedente, per esempio spiegandone il motivo e la causa, traendone un sentimento motivato, ecc.

詞付 (kotoba-zuke) : <nesso verbale>, che trae, da una parola del verso precedente, un'altra che appartiene allo stesso campo semantico: *nagai* <lungo> - *nawa* <funce>; *yoru* <torcere> - *ito* <fili>.

埋付 (uzumi-zuke) : <nesso ermetico>, che apparentemente lascia slegati i due versi, ma li lega in rapporti nascosti e profondi.

対揚 (tai-you) : <nesso per contrasto>, che trae, da una parola del verso precedente, il suo antonimo: *haru* <primavera> - *aki* <autunno>; *asa* <mattino> - *yuube* <sera>; *mukashi* <passato> - *ima* <presente>.

G) *Idealtypus* del *Kasen*: forma canonica dello *Haikai*

1° foglio	retto	6 versi (<i>tsuki</i> <luna> al 5° [= v. 5])
	verso (tergo)	12 versi (luna al 8° [= v. 14]; <i>hana</i> <fiore> al 11° [= v. 17])
2° foglio	retto	12 versi (luna al 11° [= v. 29])
	verso (tergo)	6 versi (fiore al 5° [= v. 35])